



Progetto
TORINO LA MIA CITTÀ
Alfabetizzazione e cittadinanza attiva
per donne immigrate
Anno 2019-2020

A) AMBITO D'INTERVENTO

Dal 2000, il progetto “**Torino la mia città**”, realizzato fino all’anno 2014 dal gruppo di Torino del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) e ora da MIC – **Mondi In Città Onlus**, offre gratuitamente **attività di formazione linguistica e di educazione alla cittadinanza attiva a donne immigrate**, soprattutto di origine **nordafricana**.

Per andare incontro alle loro esigenze, prevede attività che si svolgono solo con personale femminile, in orari compatibili con gli impegni famigliari e con gli orari scolastici dei figli, assicurando il servizio di animazione dei bambini in età prescolare e la presenza costante di mediatrici culturali arabofone.

Le ragioni di questa scelta originaria risiedono nelle seguenti considerazioni.

Le donne di cultura arabo-islamica sono tuttora una fascia di popolazione particolarmente debole: giungono infatti in Italia generalmente per ricongiungimento familiare e difficilmente accedono a scuole per l'apprendimento della lingua italiana per stranieri. Per motivi culturali e familiari, non sono abituate a frequentare ambienti misti e spesso non danno sufficiente importanza alla loro integrazione in quanto la cultura tradizionale arabo islamica considera la donna prima di tutto nel suo ruolo di sposa e madre da svolgere fra le mura domestiche. Proprio in quanto madri di famiglia queste donne si occupano a tempo pieno dei loro bambini. Anche i CPIA (Centri Permanenti Istruzione Adulti) non prevedono di norma il servizio di *baby sitting* e non favoriscono quindi la partecipazione ai loro corsi.

Per queste ragioni, le donne nordafricane, più di altri immigrati, restano a lungo isolate: difficilmente imparano la lingua italiana, non conoscono e non comprendono le regole della società italiana, non sanno utilizzare correttamente i servizi socio-sanitari e non riescono ad accedere al mondo del lavoro. Quest’ultima esigenza sta diventando sempre più rilevante a causa della crisi economica e lavorativa in Italia. Molti uomini hanno perso il lavoro e con grandi difficoltà riescono a ritornare attivi. Le mogli, quindi, si trovano nella necessità di contribuire al bilancio familiare cercando generalmente lavori di collaborazione domestica che consenta loro di conciliare l’attività lavorativa con i propri carichi familiari. Questo diventa tuttavia possibile solo se hanno una sufficiente conoscenza della lingua, degli stili e delle abitudini di vita quotidiana delle famiglie italiane.

Un altro aspetto problematico è collegato nella gran maggioranza dei casi al loro permanere nella cultura di origine, alla quale restano passivamente legate, tendendo spesso a trasmetterla in modo acritico ai figli, con conseguente isolamento non solo dal resto della cittadinanza ospitante ma anche proprio dai ragazzi che invece, favoriti dalla scuola e dalle amicizie, tendono ad integrarsi più facilmente e velocemente, acuendo il divario con la cultura e la tradizione della famiglia, con cui si possono innescare conflittualità, specie nel caso di figlie adolescenti.

D'altra parte i figli, pur favoriti rispetto ai genitori in questa integrazione, soffrono comunque la mancanza di supporto da parte della famiglia, e della madre in particolare, proprio nella direzione di una corretta e serena integrazione nella scuola e nella società.

Nonostante l'aumento degli spostamenti migratori dall'Italia in altri paesi europei o di rientro nei paesi di origine a causa della crisi economica in Italia, i dati dell'Ufficio statistica del Comune di Torino mostrano che a fine 2018 gli immigrati residenti a Torino provenienti da Marocco, Egitto, Tunisia e Algeria sono un terzo degli stranieri extra comunitari. Il loro numero 23.147 è infatti su un totale di 77.490, senza contare coloro che in questi anni hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Il gruppo nazionale prevalente è quello marocchino con 16.577 presenze. In aumento la popolazione egiziana con 5.155 presenze.

Molto alto è il **numero** delle donne in età fertile, giunte in Italia prevalentemente per ricongiungimento familiare e con un tasso doppio di fecondità rispetto alle donne italiane (2,2 a testa contro 1,35 circa).

Tuttavia, accanto alla donne nordafricane, sempre più numerose sono le richieste di accesso ai nostri corsi di **immigrate provenienti dall'Africa sub sahariana o da altre zone (nel 2018-2019 rappresentano circa il 10% delle iscritte)**. Si tratta di donne, spesso sole, madri di figli piccoli che presentano le stesse esigenze logistiche delle donne nordafricane, quindi di conciliare la frequenza dei corsi con la cura dei bambini.

Per favorire la loro integrazione anche all'interno dei gruppi classe, è prevista in ogni sede la traduzione in Inglese e Francese, a cura di una insegnante. Inoltre, per quanto riguarda il percorso di cittadinanza, **i laboratori sono pensati e gestiti in modo tale da favorire l'integrazione e il dialogo tra gruppi etnici differenti.**

Anche per l'edizione 2019-2020 le azioni di "Torino la mia città" si svolgeranno in **quattro sedi**, dislocate nei quartieri a più alta densità di famiglie immigrate e messe a disposizione gratuitamente da enti pubblici e associazioni, salvo rimborso spese:

- Circoscrizione 4 - Centro di incontro "Cartiera", Via Fossano 8
- Circoscrizione 6 – Biblioteca Civica "Primo Levi", Via Leoncavallo 17 e Salone Polivalente della Circoscrizione, Via Leoncavallo 23
- Circoscrizione 7 – Sede ASAI, Via Gené 12
- Circoscrizione 8 - Oratorio Parrocchia Santa Monica, Via Vado 9

Nell'anno 2018-2019, sono state iscritte 381 donne, accompagnate da 203 bambini.

Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali omogenee e certificabili, "Torino la mia città" ha provveduto già da alcuni anni a siglare **accordi specifici con i CPIA** delle aree di intervento. In base a tali accordi, essi riconoscono i corsi di "Torino la mia città" come "credito formativo" per ammettere le donne iscritte e ritenute idonee a sostenere il test A2 e/o l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado, a fronte di uno/due anni di frequenza continuativa alle lezioni. Le insegnanti MIC collaborano con gli insegnanti dei CPIA per monitorare i percorsi formativi. Inoltre gli incontri del percorso di cittadinanza attiva sono aperti anche alle allieve dei CPIA, i quali indirizzano ai nostri corsi le donne che non hanno potuto inserire nelle loro classi perché in soprannumero o perché accompagnate da bambini piccoli. Per alcuni gruppi di allieve inoltre i CPIA attivano nelle nostre sedi, quando ne hanno la disponibilità, alcuni Corsi Petrarca per ottenere l'attestato linguistico A1 e A2.

Accanto alla formazione linguistica riteniamo particolarmente importante l'attività del **percorso di cittadinanza** che agevola la maturazione della consapevolezza nei confronti della propria condizione di vita, delle sfide alle quali devono rispondere vivendo in una società culturalmente differente da quella di provenienza e dei delicati compiti educativi a cui sono chiamate.

A partire dall'anno scorso, il percorso è strutturato con **attività differenti in base al grado di conoscenza della lingua italiana e al tempo di permanenza in Italia**: per le "nuove arrivate" sono previsti incontri informativi su temi generali e visite di prima conoscenza della città; per le frequentanti presenti da più tempo in Italia e con una sufficiente conoscenza della lingua italiana sono previsti percorsi mirati e laboratori guidati da insegnanti e/o educatrici di dialogo e discussione su tematiche relative al personale vissuto dell'esperienza migratoria.

Per questo motivo, i corsi si svolgono per due mattinate la settimana, per tre ore consecutive, in luogo di due. E' stato quindi abolito il terzo giorno mensile dedicato alle lezioni frontali di cittadinanza, che vedevano un drastico calo di frequenza rispetto ai giorni di lezione tradizionale, sostituito da visite ai musei cittadini e altre attività, svolte per sede o per gruppo classe

B) AZIONI

B1) PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA E RACCOLTA DELLE ISCRIZIONI

A settembre le locandine dell'attività sono distribuite capillarmente nei quartieri interessati: servizi educativi, scuole dell'infanzia e primarie, mercati rionali, negozi etnici, consultori medici e ospedali, uffici dell'anagrafe, sedi delle Circoscrizioni, uffici comunali, biblioteche civiche, moschee, ecc. La locandina è anche diffusa digitalmente, attraverso le newsletter degli enti partner, ad associazioni e altri soggetti attivi con i migranti nelle aree di riferimento.

L'iscrizione obbligatoria avviene in giorni prestabiliti ed è effettuata da insegnanti e mediatrici culturali. Il colloquio iniziale e la compilazione della scheda di iscrizione e del test d'ingresso permettono di raccogliere informazioni in merito alla scolarità pregressa e al grado di conoscenza della lingua italiana. A ogni iscritta è spiegato e fatto firmare un regolamento (in italiano, arabo, inglese e francese) che illustra lo svolgimento delle attività e le norme di comportamento richieste.

B2) ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno in due giorni della settimana (per un totale di 6 ore settimanali) da ottobre all'inizio di giugno (per complessive 200 ore) nelle quattro sedi con i seguenti orari:

Circoscrizione 4: martedì-giovedì, ore 9.00-12.00

Circoscrizione 6: lunedì-mercoledì, ore 9.00-12.00

Circoscrizione 7: lunedì-mercoledì, ore 9.00-12.00

Circoscrizione 8: martedì- giovedì ore 9.30-12.30

Il **gruppo di lavoro** è composto da più di 40 persone fra coordinatrici, insegnanti certificate DITALS, volontarie, mediatrici culturali e animatrici per bambini. Fra le persone retribuite vi sono 12 donne di origine immigrata che grazie al compenso che ricevono hanno un ritorno di gratificazione personale e di maggiore autonomia, oltre che la possibilità di contribuire al bilancio familiare.

Di seguito le attività previste per tutte le quattro sedi:

B2 – 1) ALFABETIZZAZIONE

Per due giorni a settimana, in tre ore consecutive, le iscritte seguono un corso di alfabetizzazione in lingua italiana, lingua straniera, matematica ed educazione civica.

In base ai dati raccolti al momento dell'iscrizione, le utenti saranno suddivise in gruppi di lavoro (max 25 persone) con omogenei livelli culturali e di conoscenza della lingua italiana:

- analfabete/bassa scolarizzazione e conoscenza di pochi vocaboli della lingua italiana;
- medio/bassa scolarizzazione e modesta conoscenza della lingua italiana;
- medio/alta scolarizzazione e discreta conoscenza della lingua italiana.

Ogni gruppo è seguito da un'insegnante certificata L2 (lingua seconda) e da una volontaria o opportunamente formata o una tirocinante.

Alla fine dell'anno scolastico, le allieve ritenute idonee potranno sostenere l'esame di diploma di scuola secondaria di primo grado presso il CPIA di zona.

B2 – 2) PERCORSO DI CITTADINANZA

L'intero percorso è monitorato da tutor che organizzano le attività nelle sedi, registrano le presenze, redigono i verbali degli incontri. Ad ogni incontro sono presenti le mediatrici per facilitare lo scambio e la comunicazione e traduttrici.

Per favorirne la partecipazione e la frequenza, le attività di aula del percorso di cittadinanza sono integrate all'interno dei corsi di alfabetizzazione. Le visite alla città e altre attività fuori sede sono invece prevalentemente svolte nelle mattinate in cui non si tiene lezione.

- per tutti i livelli:

INCONTRI CON ESPERTI SU: legislazione su immigrazione e cittadinanza; economia e bilancio familiare; benessere infantile; condizione femminile; educazione e scuola; formazione e ricerca del lavoro; dialogo interreligioso. Con presenza di mediatrici culturali e traduzione in arabo/inglese/francese.

- per il livello base:

CONOSCERE LA CITTA' per i gruppi-classe: visite culturali nel centro storico di Torino per introdurre alla conoscenza della cultura, dei monumenti e dei punti caratteristici della città e visite informative ai servizi del quartiere (ASL, consultori, anagrafe etc.).

- per i livelli intermedio e avanzato:

VISITE GUIDATE da accompagnatrici formate da MIC su percorsi interculturali in collaborazione del Museo Egizio e dei Musei Reali in arabo/italiano. Scoprire che Torino conserva pezzi importanti di storia e di arte provenienti dai loro paesi di origine significa stringere legami più stretti con la città.

Sono inoltre allo studio collaborazioni con altri musei torinesi importanti per conoscere la storia della città e dell'Italia, come il Museo della Resistenza e per continuare il percorso di scambio interculturale, come il Museo di Arte Orientale (MAO)

LABORATORI DI CONDIVISIONE E SCAMBIO strutturati in due momenti: un primo incontro comune, nel corso del quale un esperto tratta la tematica proposta e uno o più incontri successivi, in gruppi classe, guidati da un'insegnante/educatrice, durante i quali le partecipanti si confrontano sul tema proposto, condividendo difficoltà e cercando insieme nuove modalità di rapportarsi alla realtà del paese ospitante.

B-2 3) EVENTO FINALE

Al termine delle lezioni di alfabetizzazione e del percorso di cittadinanza, i risultati saranno presentati al pubblico, in particolare ai soci di MONDI IN CITTA' e sostenitori delle iniziative, con un evento di cui saranno protagoniste alcune delle frequentanti. Saranno presentanti, sotto forma di arti performative e/o di testimonianza, i progressi ottenuti nel durante l'anno, le attività realizzate e i risultati dei laboratori di cittadinanza.

B3) INTRATTENIMENTO BAMBINI

La specificità dei corsi di alfabetizzazione e cittadinanza organizzati da MIC è la possibilità per le iscritte di avvalersi, in tutte le sedi e per tutte le attività previste, di un servizio di sorveglianza dei figli in età prescolare che, o per motivi economici, o perché in lista di attesa, non frequentano nidi e scuole dell'infanzia pubblici. Attualmente il servizio è svolto da baby sitter per la maggioranza di madrelingua araba, in locali attigui alle aule di lezione.

Per venire incontro ai bisogni e alle esigenze educative dei bambini, anche a quelli di origine non arabofona, si intende strutturare il servizio non più come semplice sorveglianza dei bambini, ma trasformarlo in un tempo di qualità, come momento di crescita, sviluppo di abilità, socializzazione e apprendimento della lingua italiana. In questo modo si intende **porre in essere azioni concrete per contrastare fin dall'inizio della vita del bambino e della bambina le condizioni che possono portare a situazioni di povertà educativa**, che, come noto, colpisce con frequenza maggiore i minori appartenenti alle famiglie di immigrati.

Per questo, **si intende riorganizzare il servizio prevedendo momenti di formazione specifiche per le baby sitter già impiegate, oltre alla presenza in ogni sede di un'educatrice d'infanzia con competenze certificate e con conoscenza della lingua italiana e di una coordinatrice del servizio per le quattro sedi.**

Gli spazi utilizzati per l'intrattenimento dei bambini, che non sono né di proprietà, né della disponibilità di MIC se non per le ore dedicate alle attività, sono organizzati con materiale educativo asportabile, adeguato e calibrato su età e capacità dei bambini.

B4) SUSSIDI DIDATTICI

Per rendere più proficue l'attività formativa, Torino la mia città ogni anno aggiorna e stampa i propri sussidi didattici, appositamente creati per donne arabofone: tre quaderni di alfabetizzazione, due fascicoli di esercizi, un dizionario essenziale italiano-arabo, quattro fascicoli di cittadinanza per la conoscenza di Italia, Piemonte e Torino, Storia italiana, Educazione civica.

Le dispense cartacee sono consegnate gratuitamente a tutte le iscritte e sono scaricabili in formato digitale dal nostro sito www.mondincitta.it

Dallo scorsa edizione, è stato ritenuto efficace fornire a ogni frequentante un libro di testo per l'apprendimento della lingua italiana, con possibilità di scaricare dialoghi, esercizi e altro materiale didattico dall'apposito link, utili per lo studio e l'approfondimento individuale e per colmare eventuali lacune pregresse o dovute a assenze. Anche quest'anno si forniranno libri di testo nei gruppi dove si riterrà necessario.

C) SITO INTERNET E COMUNICAZIONE VIA WEB

Dal 2016 MONDI IN CITTA' è on line con il sito internet www.mondincitta.it ed presente su Facebook con la pagina "Mondi in città", dedicati alla comunicazione e alla promozione delle attività. Attraverso il sito possono essere scaricati alcuni dei materiali prodotti per il progetto "Torino la mia città".

D) PARTNERS

Le **BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI**: mettono a disposizione gratuitamente i locali della propria biblioteca nella Circoscrizione 6 e il punto distribuzioni libri nella Circoscrizione 4 per lo svolgimento delle attività; forniscono il supporto del proprio ufficio stampa per la diffusione delle locandine.

Le **CIRCOSCRIZIONI** in cui si svolgono le attività: mettono a disposizione gratuitamente, laddove è possibile, i locali in cui si svolgono tutte o una parte le attività formative. Grazie al loro patrocinio la distribuzione delle locandine può avvenire a titolo gratuito.

Il **CENTRO GIOVANILE CARTIERA**: ospita le attività nella Circoscrizione 4 e collabora alla realizzazione di alcuni laboratori.

I **CPIA** di zona (CPIA 1, 2, 3): grazie agli accordi stipulati, le frequentanti hanno la possibilità di accumulare come credito formativo le ore di attività presso i corsi promossi dal MIC e ottenere a fine anno la certificazione A2 o l'accesso all'esame di licenza media. In base a tale accordo, i CPIA indirizzano ai nostri corsi le donne accompagnate da bambini in età prescolare.

L'**ASSOCIAZIONE IL NOSTRO PIANETA**: si occupa di inserimento scolastico dei ragazzi stranieri nelle scuola superiori e di supporto al loro apprendimento della lingua italiana e delle materie scolastiche. E' disponibile a dare supporto ai figli delle nostre allieve e a indicare "Torino la mia città" alle mamme dei ragazzi che segue.

MEIC - MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE - Gruppo di Torino: sostiene anche economicamente, il percorso di cittadinanza e la promozione delle attività.

COME NOI ONLUS: promuove e sostiene anche economicamente il progetto

E) FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

All'inizio del mese di settembre il gruppo di lavoro si riunisce per la programmazione delle attività e per incontri di formazione e aggiornamento sulla didattica e sulla cultura arabo islamica.

F) GOVERNANCE

I responsabili di progetto coordinano tutte le attività attraverso incontri periodici con le responsabili di sede, le tutor del percorso di cittadinanza e i partner; hanno la responsabilità della verifica dello stato di avanzamento, del livello di conseguimento degli obiettivi e del rispetto del budget, in rapporto a quanto definito in sede progettuale e di pianificazione.

Il segretario-amministratore effettua il monitoraggio sull'andamento delle spese, assolve gli adempimenti di legge ed elabora la rendicontazione economica.

Alle coordinatrici di sede sono assegnate funzioni di organizzazione delle attività in ogni sede e loro monitoraggio e individuazione della soluzione di criticità tecnico-organizzative. Le coordinatrici si interfacciano con tutte le figure che concorrono alla realizzazione delle attività: docenti L2, mediatrici interculturali, baby-sitter, volontarie, docenti dei CPIA, responsabili degli enti partner.

G) FINANZIAMENTI

Come si evince dal bilancio consuntivo 2018, pubblicato sul sito internet www.mondincitta.it, le attività hanno un costo complessivo di circa Euro 100.000,00 .

La sostenibilità economica è stata finora possibile grazie ai contributi di finanziatori istituzionali privati (Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT) e pubblici (sono in fase di liquidazione piccoli contributi da parte della Regione Piemonte e del Comune di Torino) nonché da erogazioni di associazioni impegnate in attività culturali, sociali e solidaristiche (MEIC, Come Noi Onlus), dalle contribuzioni derivanti dal 5xmille e da donazioni di privati cittadini e imprese (Lavazza).